

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 9 - 13 novembre 2016



XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Si sta osservando la struttura del tempio di Gerusalemme quando Luca illustra questo episodio di predizione da parte di Gesù. I discepoli del Signore, stanno ammirando la sontuosità del luogo, la sua bellezza, le varie suppellettili e certamente staranno anche congratolandosi con quanti hanno costruito questo grandioso edificio che rappresenta la città di Gerusalemme e l'intero mondo giudaico.

Scrivono il biblista Von Rad: "Il tempio era il luogo in cui Yahvè parlava a Israele, dove perdonava i suoi peccati e si faceva presente." Di conseguenza, quando si era rientrati dall'esilio babilonese (538 a. C) il popolo, non doveva fare a meno di adoperarsi per la ricostruzione del tempio di Gerusalemme, che frattanto era andato distrutto. Anche per questo motivo si viene colti da sgomento quando Gesù, preannuncia la distruzione dello stesso luogo sacro assieme all'intera città di Gerusalemme. Gesù sta facendo una profezia storica combinata ad un discorso escatologico, relativo cioè alla fine dei tempi. In effetti nel 70 d. C. i Romani cingeranno d'assedio Gerusalemme distruggendo il suo maestoso luogo di culto e di spiritualità. Ma il discorso di Gesù riguarda anche i tempi ultimi, quello che sarà l'epilogo della storia umana, la conclusione della vita e del tempo presente; Gesù non vuole però soddisfare la pressante curiosità di coloro che, lo interrogano: Gesù annuncia invece quali non saranno i segni della conclusione di questa nostra vicenda umana. La raccomandazione di Gesù a guardarsi da falsi profeti e millantatori è già sufficiente e chiara nella sua affermazione.

Che si verifichino guerre, stragi, terremoti e calamità naturali non dovrà mai essere inteso come un segno della fine dei tempi.

L'avvicinarsi di devastanti fenomeni (anche nei giorni in cui stiamo scrivendo) non va interpretato come se rappresentassero dei castighi divini, poiché un Dio amore e misericordia, che fa sua la sofferenza umana sulla croce, non può volere simili penalizzazioni. Gesù ci invita in questa pagina ad accettare con sopportazione le prove e i turbamenti che queste esperienze ci procurano, a rafforzare la speranza e la fede in Lui, a guardare per quanto possibile alla sua Croce che diventa risurrezione e gloria quando accolta con fede. Non è necessario conoscere il tempo della fine ma non procurare la fine a noi stessi, e di conseguenza vivere la radicalità della testimonianza raccogliendo ogni sfida senza eluderla. Il vero discepolo è colui che costantemente costruisce il proprio futuro con le armi del presente, vivendo appieno la realtà senza lasciarsi sedurre da utopie o da illusioni.

(riduzione e adattamento da www.lachiesa.it)



LE LETTURE DI OGGI

Malachia 3,19-20; Salmo 97; Seconda lettera di Paolo ai Tessalonicesi 3,7-12; Luca 21,5-19.

anno giubilare straordinario
**CHIUSURA DELLA
PORTA SANTA**
oggi domenica 13 novembre
a San Marco
ore 15.30

S. Messa di ringraziamento – aperta a tutti – a conclusione dell'Anno Giubilare della Misericordia, presieduta dal Patriarca mons. Francesco Moraglia.

domenica 13 novembre
**GIORNATA DI SOSTEGNO
di "GENTE VENETA"**
il settimanale diocesano

Oggi è la giornata diocesana del settimanale "Gente Veneta".

Il Patriarca – stante l'influenza che i media esercitano oggi più che mai - sostiene come sia *"evidente a tutti, allora, la necessità di sostenere, diffondere e far crescere i mezzi di comunicazione sociale della nostra Chiesa di Venezia. Tra questi un ruolo speciale spetta certamente al settimanale diocesano Gente Veneta che è al servizio della nostra Chiesa – in ogni sua articolazione – per elaborare e far circolare esperienze, idee e informazioni utili che possano rendere più ricca, partecipata e gioiosa la nostra vita diocesana ed anche quella del nostro territorio"*.

Nella nostra Comunità il signor **Silvestro Motola** (tel. 041615952) è a disposizione per informazioni e abbonamenti.

OFFERTE

In occasione del pellegrinaggio mariano di sabato scorso, sono stati raccolti 401€ per i terremotati. Il parroco ha integrato le offerte in modo da consegnare direttamente nelle mani del patriarca la cifra di 500€.

LA VENDITA DEL DOLCE DI SAN MARTINO

ha fruttato la somma di 513 euro, dei quali 300 andranno ai terremotati e il resto per autofinanziare le attività del gruppo giovani (terza media-prima superiore) che ha provveduto alla guarnitura dei dolci le cui "basi" (cavallo e cavaliere) sono state approntate dalle gentili signore (mamme, catechiste, eccetera). A tutti, compresi i compratori dei dolci, va il ringra-

ziamento dei ragazzi e dei loro animatori che hanno fortemente sostenuto l'iniziativa.

Il vostro redattore non ha potuto assaggiare il dolce per incompatibilità... alimentare, ma figli e nipoti hanno spazzolato anche le "fregole" e le carte dei cioccolatini, a momenti!

domenica 20 novembre
**PELLEGRINAGGIO ALLA SALUTE
dei giovani col Patriarca**

Tema

"Si alzò e andò in fretta" (Lc 1, 39)
E tu, sei capace di sognare?

Ritrovo alle ore 18.15 in Campo Sant'Agnese (dietro la chiesa dei Gesuati).

I giovani interessati a partecipare, prendano accordi con i propri animatori subito, anzi ieri.

il 3 novembre scorso
IN VISITA A SAN GIORGIO
alla mostra di Paolo Venini

Una bella giornata di sole, per la verità con un po' di vento, è stata la cornice della visita turistico-culturale organizzata dal **Gruppo Anziani della nostra Parrocchia**, alla mostra di Paolo Venini, all'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia.

Paolo Venini, milanese, ha fondato la vetreria V.S.M. Venini & C. nel 1925 che è diventata nel tempo, una delle migliori vetrerie di Murano, imponendosi con il suo marchio in tantissime mostre internazionali europee e di oltre oceano.

Dopo la visita alla mostra, accompagnata da una guida professionalmente preparata, il gruppo ha visitato la Basilica di San Giorgio Maggiore dove ha potuto, cogliendo l'opportunità di una giornata luminosa, ammirare la Serenissima dall'alto.

Il gruppo, molto puntuale e interessato, si è ripromesso di continuare questa bella esperienza, cogliendo anche in futuro le interessanti opportunità che Venezia offre con gli eventi culturali.

D.L.



Gruppo Anziani Autogestito
PRANZO DELL'AMICIZIA
11 dicembre

La Sezione "Co e gambe soto ea toea" del Gruppo Anziani dà appuntamento ai suoi buongustai per il tradizionale pranzo "prenatalizio" – tanto per stare in allenamento in vista delle feste.

La "location", ovvero il ristorante che ospiterà l'allegria brigata, sarà l'Osteria "La Pergola" di Martellago. Menù ittico, ovvero di pesce, opportunamente bagnato di Bianco.

Quota: 40 euro.

Non aspettate gli ultimi giorni perché si rischia di rimanere a terra. Anzi prima si dà l'adesione a **Mirco Visman** meglio è, per la prenotazione.

Affrettarsi!

campo invernale
GALALZO 2016

per gruppi giovanissimi e giovani
dal 27 al 30 dicembre 2016

Rompete gli indugi, cari giovani! I vostri animatori stanno aspettando le adesioni per organizzare al meglio questa tre giorni che si colloca tra Natale e Capodanno.

Non cincischiate con il vostro smart, per vedere che tempo farà, ma accogliete l'invito a trascorrere assieme qualche giorno: sarà una esperienza breve, ma intensa, sotto tutti i punti di vista.

TUTTI ALL'OPERA

sabato 19 novembre – ore 10.00

Ancora una volta vi ricordiamo l'invito, l'appello, la chiamata (chiamatelo come volete), per fare un po' di chiaro nei locali del patronato.

Non si potrà fare tutto, ovviamente, ma dandoci un obiettivo onestamente fattibile, si può mettere in sesto almeno un locale. Dipende da quanti risponderanno all'appello.

Perciò, niente giacca e cravatta, una tuta anche malandata andrà benissimo.

Vi forniamo una scusa per non dover andare a fare le spese al supermercato, pensa un po'.

CATECHISTI
incontro vicariale

L'incontro vicariale per tutti i catechisti del vicariato di Carpenedo-Bissuola è fissato per **venerdì 18 novembre dalle 19.00 alle 22.30** presso la parrocchia di S. Pietro Orseolo (Viale don Sturzo).

COLLETTA ALIMENTARE
presso "Famila"

Come per gli scorsi anni, il supermercato "Famila" sarà **una delle tante sedi** della grande distribuzione in cui avrà luogo la **"colletta alimentare"** giunta alla ventesima giornata nazionale. I clienti sono invitati a donare, secondo le proprie possibilità, generi alimentari che gli operatori **"Banco Alimentare"** faranno recapitare alle famiglie e persone che soffrono il disagio della povertà. Per attuare la "colletta" sono necessari dei volontari che si diano il turno nel supermercato per distribuire le buste vuote e raccogliere quelle contenenti i prodotti donati.

I volontari della nostra Comunità sono chiamati ad operare proprio nel "Famila". Chi si offre? Non ci sono limiti d'età per donare un po' di tempo: è un'occasione per coinvolgere anche i più piccoli a fare esperienza del dono, ovviamente in compagnia di adulti. I ragazzini hanno una marcia in più, perché ci mettono entusiasmo, non si fanno problemi a piazzarti in mano la busta da riempire: li ho visti l'anno scorso in un altro ipermercato.

Catechisti ed animatori ne parlino durante gli incontri: l'appuntamento è per **sabato 26 novembre dalle 8.00 alle 20.00 presso il "Famila" di via Pertini.**

Chi si rendesse disponibile, dia il proprio nominativo a **Sara entro domenica 20 novembre.**

Il "Banco Alimentare" è una onlus che si prefigge lo scopo di raggiungere concretamente i disagiati raccogliendo generi alimentari in vari modi. Il campo di attività non si limita alla giornata annuale della "Colletta": durante tutto l'anno quotidianamente opera nella raccolta delle "eccedenze" alimentari per dirottarle laddove c'è bisogno.

Alcuni numeri: l'anno scorso, in occasione della giornata della **colletta 2015**, sono state raccolte in tutta Italia **8890** tonnellate di alimenti, in **11000 esercizi**, impegnando **135.000 volontari** che hanno raccolto cibo donato da **5.500.000 italiani.**

accade in Siria
**UNA TRAGEDIA
UMANITARIA**

Quanto veniamo a conoscere di ciò che accade nel resto del mondo, specialmente quando riguarda le situazioni di estremo pericolo per la vita di popolazioni, siano esse lontane o vicine, è sempre filtrato dai media, cioè dai mezzi di comunicazione, siano essi televisione e radio o film-documentario, che giornali e riviste. Il racconto che viene fatto risente di fatto del "versante politico" dell'editore per il quale gli operatori della comunicazione lavorano. Vengono messi in rilievo degli aspetti piuttosto che altri, si sottacciano eventi che indurrebbero chi ascolta o legge a fare delle considerazioni diverse.

Quindi non possiamo perdere le occasioni che ci permettono di entrare in contatto con chi le tragedie le vive sulla propria pelle.

Ciò che accade in Siria non ci è noto nella sua interezza e obiettività: ci sono in gioco più contendenti, il regime siriano, i ribelli curdi, l'ISIS, gli interventi delle grandi potenze in appoggio all'uno o all'altro, mentre in mezzo c'è la popolazione che paga con la vita e la miseria.

Allora cogliamo l'occasione che ci viene offerta dalla **Fondazione del Duomo di Mestre** e dalla **Fondazione Pontificia "Aiuto alla Chiesa che Soffre"** che ci propongono un incontro con il **vescovo Benhan Hindo (pastore anche di Raqqa, capitale dello Stato islamico)**.

L'appuntamento è per venerdì 18 novembre alle ore 18.00 presso l'aula magna dell'Istituto di cultura Laurentianum in Piazza Ferretto a Mestre.

È un'opportunità di approfondimento e testimonianza, per scoprire cosa sta veramente succedendo in una parte del mondo - la Siria e il Medio Oriente - oggi al centro di una tragedia umanitaria e di un conflitto che attraversano, proprio in questo periodo, le fasi forse più cruente, delicate e decisive.

Interverranno, inoltre, **Alessandro Monteduro** (direttore della sezione italiana della Fondazione Pontificia "Aiuto alla Chiesa che Soffre") e **Michele Brignone** (Fondazione Oasis) che aiuteranno ad inquadrare la realtà siriana.

Sostentamento del Clero

Domenica 20 novembre è giornata nazionale di sensibilizzazione al sostentamento dei sacerdoti diocesani. Verrà messo a disposizione dei fedeli all'ingresso della chiesa materiale illustrativo assieme ai moduli per il versamento delle offerte.

LUTTO

Ci ha lasciato

FRANCA PIASENTI

La Comunità la accompagna con la preghiera nel suo ultimo viaggio.

comprendere la s. messa
«PREGATE, FRATELLI»

Ricordate la piccola catechesi sui vari momenti della S. Messa che avevamo cominciato l'anno scorso? L'ultima riflessione riguardava la preghiera dei fedeli, la presentazione delle offerte e qualche considerazione sui canti. Era il 3 aprile e dopo di che altri temi da trattare cui si è aggiunta la mia personale situazione sanitaria, non ci ha permesso di continuare. Proviamo a riprendere il discorso, soffermandoci su un momento che vale lo spazio di un invito e di una risposta che intercorrono tra celebrante ed assemblea. Questo "dialogo" precede la Preghiera Eucaristica e il suo significato va ben al di là di quattro formule recitate a memoria.

Il celebrante invita l'assemblea a sostenere con la preghiera il servizio ministeriale nel momento centrale della celebrazione. È come se il celebrante ci chiedesse di dargli una mano, cosciente di stare per compiere qualcosa di enorme, di così grande da non poterlo sostenere da solo. Il celebrante chiama in causa la Comunità perché il "*mio e il vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente*". Questa formula è la più usata, ce ne sono altre, ma tutte hanno un carattere **comunitario**.

E l'assemblea risponde con un'acclamazione che è l'unica a cui deve intervenire essa sola.

"Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa".

È ancora un segno dell'importanza della partecipazione attiva e consapevole da parte di ogni fedele alla santa messa, che chiede davvero il contributo di ciascuno dei presenti.

Segue la preghiera sulle offerte alla quale ci **si alza in piedi**.

Per oggi ci fermiamo qui. L'impegno è preso e andremo avanti.

Virgilio